

ticipazioni d'urg. nza, queste saranno fatte: il che non può avvenire che tra breve.

Quanto poi alla seconda parte della sua interrogazione, non risultano a noi inconvenienti per deficienza numerica di personale nella provincia di Cosenza e nelle tre sezioni del Genio civile. L'onorevole Giunti sa bene che abbiamo ben 84 tecnici in quella sola provincia; cioè, più che altrove; ed è anche vero che la mole del lavoro e degli studi è ivi maggiore che altrove. Attualmente però pende un concorso per aiutanti del Genio civile; come pure è innanzi alla Camera un disegno di legge inteso a facilitare l'assunzione in servizio degli ingegneri. Ella, onorevole Giunti, di certo conosce questo disegno di legge già comunicato alla Camera. Ebbene, dopo il risultato del concorso e l'approvazione di questa legge, che agevolerà appunto l'assunzione di nuovo personale (poichè in questo momento abbiamo 60, dico 60 posti vacanti di ingegneri), noi esamineremo se i bisogni di quella provincia richiederanno l'aumento del personale: il quale intanto, notiamolo, è nelle proporzioni richieste dall'ingegnere capo e dall'ispettore compartimentale. Ciò che non esclude, però, un aumento eventuale, appena ci sarà possibile, dopo cioè i provvedimenti che ho accennato.

PRESIDENTE Onorevole Giunti, ha facoltà di parlare per dichiarare se sia soddisfatto.

GIUNTI. Ringrazio vivamente l'onorevole Dari delle cortesi spiegazioni che ha voluto fornirmi e che in gran parte mi tranquillano. Mi trovavo in Calabria quando avvenne il nubifragio del giorno 17 di questo mese, e posso assicurare l'onorevole Dari che i danni furono immensi, perchè andarono distrutti i vigneti e in gran parte le messi con danno enorme, specialmente nel circondario di Castrovillari.

Del resto i miei colleghi Turco e D'Alife hanno portato qui alla Camera i lamenti di quelle popolazioni per tali danni, che richiedevano e richiedono immediati provvedimenti. Poichè i danni, ripeto, sono straordinari, accertati, ed è quindi necessario provvedere sollecitamente anche con mezzi straordinari. Quelle popolazioni non hanno altre fonti di sussistenza che i prodotti agrari, e se questi vengono distrutti ogni sussistenza vien meno. Questo per la prima parte della mia interrogazione.

Per la seconda parte poi, ringrazio l'onorevole Dari dell'assicurazione che sarà provveduto ad un aumento di personale,

poichè io ho potuto accertare *de visu* nel mio collegio, a Castrovillari, che c'è un solo ingegnere di sezione ed un solo aiutante per opere grandissime, d'importanza rilevante, che debbono farsi colà: bonifiche, difesa e riparazioni contro le frane e molte altre cose, cui dovrebbe provvedere questo personale. Il quale perciò non basta, poichè deve anche occuparsi degli ordinari lavori che prima erano devoluti al Genio civile provinciale, e che ora sono affidati a questo ingegnere di sezione, che deve girare continuamente anche per le strade comunali, sicchè non può attendere al lavoro al quale è chiamato per effetto della legge sulle Calabrie. Onde io prego l'onorevole Dari di volere anche a questa deficienza provvedere nel più breve tempo possibile, e lo ringrazio di nuovo delle spiegazioni fornitemi.

PRESIDENTE. Segue ora l'interrogazione dell'onorevole Mira al ministro di grazia e giustizia «per sapere quali cause inducano a ritardare di molto i decreti di nomina a notaio, e specificatamente sul ritardo del decreto di nomina alla sede di Carate Brianza, per la quale venne chiuso il concorso fino dal luglio 1906».

Ha facoltà di rispondere l'onorevole sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia.

POZZO, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia. Come l'onorevole Mira ben sa, la procedura stabilita dalla legge e dal regolamento per il conferimento dei posti di notaio è per sè stessa non troppo spicciosa. Molte sono le formalità da osservarsi e le autorità che debbono interloquire, ed è quindi necessariamente non breve il tempo, anche pei termini che debbono trascorrere.

Tali formalità costituiscono però la garanzia dei diritti di tutti, e d'altronde il ministro non può non rendere omaggio alla legge ed al regolamento.

Compito del Ministero è appunto di esaminare se siano state osservate tutte le formalità ed, assunte le informazioni occorrenti, se sia il caso di dare corso alle proposte che vengono fatte dai Consigli notarili, dai procuratori generali e dalle Corti d'appello.

Nel concorso di Carate Brianza, cui si riferisce l'interrogazione dell'onorevole Mira, il Ministero ha dovuto rilevare che non risultava fossero state eseguite tutte le pubblicazioni prescritte, e quindi ha dovuto richiedere ai Consigli notarili dei distretti riuniti di Milano, Busto Arsizio e Monza i necessari documenti.

Successivamente poi, nel merito, fu rile-